AFFIDAMENTO della GESTIONE

del PATRIMONIO SILVO-PASTORALE

del COMUNE di CAIRO MONTENOTTE

BANDO di GARA: 75931154B8

Documenti di partecipazione del raggruppamento di concorrenti avente impresa

Mandataria MPG srl

composto da imprese Mandataria e Mandanti già operanti in Comune di Cairo Montenotte e/o aventi sede legale in esso

---

Busta: B

Documento: A

Relazione OFFERTA TECNICA

Cairo Montenotte – settembre – 2018

Sommario

Sommario 2

1. PREMESSE 3

2. MODALITA' di ESPLETAMENTO del SERVIZIO 4
   - 2.1. PROCEDURE e MODALITA'di GESTIONE del SERIVIZIO 4
     - 2.1.1. ORGANIZZAZIONE delle ATTIVITA' IN BOSCO 5
   - 2.2. ATTIVITA' di VALORIZZAZIONE della MULTIFUNZIONALITA' FORESTALE 6
     - 2.2.1. Ricerca 9
     - 2.2.2. Note 9
   - 2.3. GESTIONE delle EMERGENZE e TEMPISTICA degli INTERVENTI 10
   - 2.4. SPECIFICHE PROFESSIONALI del PERSONALE IMPIEGATO 10
   - 2.5. SISTEMA di VERIFICA e CONTROLLO ATTIVITA' 14

3. ATTREZZATURE e PRODOTTI 17
   - 3.1. Attrezzature e modalità di impiego 17
   - 3.2. Prodotti 19

4. SOLUZIONI MIGLIORATIVE 23
   - 4.1. PEFC 23
   - 4.2. CREDITI di CARBONIO 23
   - 4.3. Ricerca finanziamenti europei (uffici PEFCe Università) 23
   - 4.4. Legna vendita immagine 24
   - 4.5. VERDE PUBBLICO e PRIVATO 24
   - 4.6. PASCOLO 24

1. PREMESSE

Alle pagine successive vengono sviluppati gli argomenti per la valutazione delle candidature del Gruppo seguendo le argomentazioni richieste dal BANDO in oggetto.

La presentazione cerca di affrontare in maniera sintetica e schematica quanto richiesto.

T.A.T.I. Società Capogruppo M.P.C. S.r.l.

Comune di Cairo Montenotte - Savona

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

CITTA' DI MONTENOTTE (Savona)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
01002358 00007116 WDEBA001
00068377 02/03/2019 12:32:56
4578-00088 6B8DBECD0B3B9ECF
IDENTIFICATIVO : 01170565996959
0 1 17 U56599 695 9

2. MODALITA' di ESPLETAMENTO del SERVIZIO

2.1. PROCEDURE e MODALITA'di GESTIONE del SERIVIZIO

Di seguito si presenta la struttura del GRUPPO nei suoi aspetti essenziali

n°	IMPRESA	ATTIVITA' e RUOLI PRINCIPALI del GRUPPO
1	MPG	**Rapporti** con la pubblica amministrazione - **Coordinamento** del GRUPPO - Coordinamento della Creazione del Partenariato (imprese Gruppo ed altri soggetti pubblico/privati). **Coordinamento** dell'attività forestale – **Preparazione della gran parte dei** progetti e cantieri lavorativi vari. - **Gestione diretta** di alcuni cantieri forestali (in particolare ove necessario il PORTEUR forestale) – **Cura** diretta dei principali contratti di mercato per i prodotti legnosi forestali (finalizzati ad assicurare al gruppo e dunque anche alla proprietà, la possibilità dello sbocco sul mercato del materiale legnoso, con particolare ma non esclusivo riferimento agli assortimenti più poveri e problematici come il Cippato)
2	Azienda S.Anna	Attività forestali dirette su piccoli cantieri forestali (da tagli ad esbosco a piazzale ma anche per singole fasi di cantiere) – Attività sui cantieri di sentieristica - Potenzali Attività agricole su prodotti da valorizzare – collaborazione di attività di immagine dell'iniziativa, della proprietà e dei prodotti agricoli – Miglioramenti forestali
3	F.lli OTTONELLO	Attività forestali su piccoli cantieri forestali gestiti completamente a livello aziendale da tagli ad esbosco a piazzale) - Attività di esbosco per eventuali piccoli cantieri gestiti da altre imprese del gruppo - Attività operative nei cantieri di sentieristica e fruizione – Supporto ad attività inerenti alla viabilità forestale e di servizio (anche verde pubblico e privato
4	STEMAN	Cantieri gestiti in proprio - Supporto alla commercializzazione del legname da ardere -
5	SALVAGNO	Attività inerenti gestione ed effettuazione totale (o per singole fasi) di cantieri di miglioramento forestale - Supporto e coordinamento delle attività agricole e di servizio (anche verde pubblico e privato) - attività dirette in cantieri di ingegneria naturalistica e/o salvaguardia idrogeologica
6	ROSSI Marco	Supporto e coordinamento delle attività inerenti il verde pubblico e privato. Collaborazioni nella sentieristica
7	MEISTRO F.	Con altra imprese Mesitro, in proprio di cantieri (da tagli ad esbosco a piazzale), particolarmente, ma non esclusivamente per cantieri con difficoltà di accesso/esbosco e o comunque necessitanti di Teleferica.
8	SEMPERBONI	Collaborazione continua con impresa STEMAN
9	ALDEBARAN	Manodopera svantaggiata a costo agevolato a disposizione del GRUPPO per i vari cantieri con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle fasi operative delle attività e cantieri più onerosi (economicamente) ma più ripetitivi ed a minor necessità di
10	SILA 85	Gestione in proprio dei cantieri forestali (da taglio ad esbosco), con particolare riferimento ai cantieri più disagiati e/o con necessità di tiri di teleferica più lunghi – Coordinamento ed attività dirette in cantieri di ingegneria naturalistica e/o salvaguardia idrogeologica
11	PERUCCA	Gestione diretta di piccoli cantieri forestali e di miglioramenti forestali, sino a piazzale
12	BELLA	Gestione diretta di piccoli cantieri forestali e di miglioramenti forestali, sino a piazzale
13	MEISTRO M.	Con altra imprese Mesitro, in proprio di cantieri (da tagli ad esbosco a piazzale)
14	VALBORMIDA Pali	Gestione diretta di cantieri forestali e di miglioramenti forestali, sino a piazzale, con particolare riferimento ai cantieri con necessità di utilizzo di POrteur forestale per l'sbosco – referente del gruppo per le attività inerenti materiale destinabile alla paleria e della commercializzazione stabile della stessa
15	BENEDETTO	Gestione diretta di cantieri forestali e sino a piazzale, con particolare riferimento anche a cantieri con necessità di utilizzare la teleferica

I ruoli delle imprese sono spesso **complementari ed intercambiabili**, soprattutto per i singoli cantieri. **L'obbiettivo** è di permettere a GRUPPO, singole imprese ed all'iniziativa come tale di **coordinare al meglio** le diverse attività, razionalizzando tempi, stagioni, altri cantieri forestali e non, oltre alle altre varie attività proprie delle imprese e utili per il quanto di cui al bando.

Questo fatto **è necessario** per consentire **all'iniziativa** qui descritta di **essere sostenibile** al meglio sia economicamente, sia come tempistiche; ciò non sarebbe possibile se non **legando tale iniziativa** ad un sistema di imprese che già adottano **un sistema lavorativo** che già **si sostiene** a livello sia di attività già **condivise** tra le imprese, sia di attività **proprie** delle singole imprese che a loro volta diventano **patrimonio** utile per l'inziativa qui in oggetto.

Di seguito la struttura della SQUADRA TECNCIA a servizio del GRUPPO nei suoi aspetti essenziali:

n°	Soggetto Tecnico	ATTIVITA' e RUOLI PRINCIPALI della SQUADRA TECNICA a serivzio del GRUPPO
1	PEFC ITALIA (BRUNORI Antonio)	Coordinamento ed attività dirette per valorizzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, Progettazione Europea (progetti di finanziamento), ricerca e sviluppo parteneriati. Sviluppo di attività sul mercato dei crediti di Carbonio
2	UNVERSITA' di TORINO - Facoltà di Scienze Forestali (MOTTA Renzo)	Coordinamento ed attività diretta nella Pianificazione Forestale ed ambientale e per progetti di ricerca e sperimentazione in campo anche in progetti di cooperazione/parteneriato. Sviluppo di attività sul mercato dei crediti di Carbonio
3	SPINELLI Raffaele - (CNR-IVALSA)	Coordinamento ed attività diretta nella ricerca di attività sperimentali operative in foresta, in piazzale, in filiera
4	RIGHETTO Matteo	Dott. For. Libero Professionista - Attività dirette e di coordinamento per l'utilizzo della Certificazione in genere e Forestale in particolare. Valorizzazione dei prodotti forestali ed agro-alimentari. Sviluppo di attività sul mercato dei crediti di Carbonio
5	SCALETTA Riccardo	Dott. For. Libero Professionista - Attività tecnico/forestali ed ambientali in genere, con particolare e non esclusivo riferimento alle attività operative, progettazione, pianificazione. Gestione Cantieri.
6	SUSINI Sarah	Dott. For. Libero Professionista - Attività di supporto nell'ambito dei servizi concernenti il verde pubblico e privato – Aspetti gestionali delle aree aperte destinate alla fruizione e sentieristica
7	SOBRERO Roberto	Dott. For. Libero Professionista - Supporto alle attività tecnico-forestali – Gestione aspetti pastorali/agricoli e faunistici.
8	ISETTA Davide	Dott. For. Neo-Laureato - Supporto alle attività tecnico-forestali, pastorali/agricoli e faunistici.

Si tratta di una squadra tecnica composita, presentata solo per i suoi aspetti principali.
Si tratta sempre di figure che già collaborano fattivamente con alcune o molte delle imprese del GRUPPO a vari livelli: progettazioni, DL, consulenze varie, progetti europei (PSR o altro), ricerche e sperimentazioni di Campo, ecc. Informazioni maggiori si possono trovare in altra parte dei documenti di cui al presente BANDO.

Di seguito si presenta in maniera essenzialmente il fatto che il GRUPPO ha già intrapreso contatti con alti soggetti, associazioni ed imprese locali, in grado ed interessata, per interessi convergenti, di collaborare del GRUPPO per le varie attività che potranno essere messe fattor comune nell'iniziativa qui trattata.

	Sezioni Locali CAI; Associazioni Locali per la bicicletta e la sentieristica; imprese Agricole/pastorali	Collaborazioni con il gruppo per gli aspetti ed i progetti per il recupero, lo sviluppo e la valorizzazione degli aspetti senteristico/fruitivi e di immagine del territorio, oltre che per alcuni eventuali aspetti per l'utilizzo di bestiame nella gestione di alcune delle aree aperte in bosco.

2.1.1. ORGANIZZAZIONE delle ATTIVITA' IN BOSCO

Fatto salvo varie altre specifiche tecniche riportate in altre parti dei documenti presentati dal GRUPPO per il presente bando, **qui di seguito viene descritta la modalità operativa del GRUPPO per quanto riguarda la commercializzazione a prezzi di mercato del legname e la conseguente quantificazione delle CIFRE di competenza del BANDO:**

- Gli interventi in bosco verranno effettuati con le modalità e con le imprese del GRUPPO secondo i criteri descritti in altra parte dei documenti presentati per il bando dal GRUPPO.
- L'intervento eseguito, qualsiasi esso sia, va considerato terminato, in relazione a quanto di cui al presente BANDO, una volta che il legname si trova accatastato al piazzale camionabile di stoccaggio (definito tecnicamente IMPOSTO), sia che per motivi logistici, tecnici, economici, ambientali, di opportunità, tale piazzale Camionabile si trovi internamente alle proprietà oggetto del bando, od esternamente ad essa.
- Presso tale piazzale camionabile si verranno dunque a trovare i Prodotti (assortimenti) del bosco e dei lavori oggetto del bando, successivamente alle necessarie operazioni di concentramento ed esbosco.

T.A.T.I. Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.
Comune di Montenotte - Savona
IL COMMITTENTE COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

- Come meglio descritto in altra parte tali assortimenti/**prodotti** (di cui al Bando) saranno essenzialmente:
    - **Legname sezionato (mediamente) due metri** (o misure multiple in caso di necessità).
    - **Legname lungo sramato.**
    - **Legname lungo non sramato.**
- Tali assortimenti stoccati nei piazzali camionabili, verranno quindi successivamente considerati uscita e poi venduti tal quali presso tale piazzale camionabile (dopo periodi variabili di stoccaggio secondo le esigenze lavorative, di mercato, stagionali, ecc) ad utente finale od impresa (interna od esterna al GRUPPO) secondo i casi, i mercati, il tipo di assortimento, la destinazione finale del legname, ecc…
- Le lavorazioni di tali assortimenti/prodotti in uscita dal piazzale, esuleranno dunque dal bando in oggetto, essendo ormai di fatto entrati a far parte delle normali filiere aziendali di mercato.
- Il valore di mercato riconosciuto ad ogni singola "partita" di prodotto/assortimento in uscita dal piazzale secondo i criteri e le modalità sopra descritte avrà lo scopo di andare a remunerare il legname.
- In particolare, la remunerazione sarà andrà a coprire sia il valore del legname in bosco in piedi (questo in pratica, per i BANDO in oggetto, attraverso la % dell'offerta economica, specificata in altro documento), sia il lavoro delle singole imprese che di volta in volta si saranno occupate di tutte le operazioni di cantiere necessarie per far arrivare quella singola partita allo stoccaggio del Piazzale Camionabile.
- Una volta accordato il valore di mercato di quella singola partita in funzione delle caratteristiche del prodotto e dei relativi mercati, da tale valore verrà detratta la cifra destinata a coprire la % dell'offerta economica di cui al BANDO (specificata in altro documento). La restante cifra verrà pagata alle imprese che (come esplicato al punto precedente) avranno operato per quella determinata partita.
- La cifra destinata a coprire la % dell'offerta economica di cui al BANDO (specificata in altro documento), verrà quindi depositata su un fondo del GRUPPO in funzione degli obblighi degli esborsi di cui al presente BANDO.
- Uno degli obbiettivi del GRUPPO, per quanto possibile, è comunque quello di non vendere, a piazzale il legname a imprese e/o trasportatori assimilabili essenzialmente a commercianti. Ciò consentirà, pur con i limiti del mercato, di mantenere il più alto possibile il prezzo medio di mercato riconosciuto a piazzale camionabile. A sua volta questo consentirà di tenere più alto sia il ricavo delle aziende, sia il valore riconosciuto al comune in relazione al valore % dell'offerta economica (specificata in altro documento).
- Per quanto riguarda il punto precedente, la possibilità per il GRUPPO di agire, per quanto possibile, senza accedere a figure prettamente commerciali e/o intermediarie, è garantito dalla eterogeneità e completezza del gruppo. Molte imprese del gruppo possiedono infatti sia contatti specifici con utenti/consumatori finali, sia macchinari specifici (CIPPATORI; SPELLAPALI, TAGLIASPACCA, NASTRI e quant'altro), in grado di effettuare in proprio ed in maniera altamente efficiente (direttamente al Piazzale Camionabile o al successivo piazzale aziendale) alcune lavorazioni specifiche e relativi trasporti in grado di assicurare una migliore efficienza operativa ed economica di tutta l'iniziativa.

2.2. ATTIVITA' di VALORIZZAZIONE della MULTIFUNZIONALITA' FORESTALE

La valorizzazione multifunzionale della foresta ha bisogno di tempi lunghi per essere impostata e resa sostenibile. Più lunghi dei tre anni disponibili con il presente BANDO.
Si cercherà quindi di un impostare un lavoro serio che comprenda **iniziative che possano comunque essere utilizzate dal Comune di Cairo in qualsiasi situazione si troveranno i fondi forestali in oggetto successivamente a citati tre anni.**
Alcune di queste iniziative daranno risultati importanti già durante il periodo oggetto del Bando, altre potranno continuare il loro sviluppo anche successivamente.

Si ritiene che per valorizzare la multifunzionalità della foresta servano iniziative riferibili essenzialmente a:

- **Cooperazione tra soggetti diversi** ma tutti interessati a vario titolo ai fondi forestali in oggetto ed allo sviluppo del territorio in generale.
- **Creazione di modelli ed iniziative in grado progressivamente di rendersi sostenibili** (non è infatti pensabile che le iniziative di multifunzionalità della foresta siano "pagate direttamente" del legname ivi tagliato, stante lo scarso valore del legname in rapporto alle necessità di qualsiasi intervento ed iniziativa. - E'invece comunque possibile che molti degli aspetti di multifunzionalità della foresta traggano un vantaggio indiretto, ma importante e fondamentale, da una buona e coordinata attività selvicolturale, che sarà comunque in grado di effettuante interventi (per es allo stato del bosco e della viabilità) che altrimenti risulterebbero comunque abbisognare di ulteriori fonti di finanziamento esterne)).

In questo senso le iniziative che verranno prese saranno le seguenti, sia direttamente dalle IMPRESE del GRUPPO, sia in collaborazione con la tutta la squadra TECNICA, particolare importante in questo ambito:

- **Indagini sui bandi EUROPEI diretti** (es. HORIZON 2020, ALCOTRA, INTERREG, LIFE, ecc). di bandi adatti a sviluppare le varie tematiche poste dal bando e dalla gestione dell'area. – Importante qui il ruolo di PEFC ITALIA, sia per la capacità di progettazione Europea, sia per la facilità di contatti nel reperimento di PARTNER internazionali);
- **Promuovere la Creazione di partenariati ufficiali** (tra le imprese del GRUPPO, il comune ed altri soggetti locali (Quali altri Comuni, CAI, Associazioni, agricoltori, consorzio dei funghi, futuro gestore della MIERA ecc.) in grado sia di collaborare in varia misura ai temi e finalità oggetto del BANDO, sia di partecipare attivamente ai BANDI europei che via via potranno essere affrontati riguardo la **sentieristica, la didattica, la fruizione, i prodotti non legnosi, la didattica, la forestazione, stessa, ecc..**
- **Affrontare in accordo con il Comune** (e con il partenariato) **l'adesione ai bandi sia del PSR, sia del GAL VALLI SAVONESI,** che si presentino particolarmente adatti a sviluppare tutte le tematiche del BANDO in oggetto (a partire dalla sentieristica, per arrivare ai prodotti del sottobosco, alla fruizione, alla selvicoltura, alla ricerca, alla didattica);
- **Ricercare finanziamenti per la realizzazione a breve di un PIANO d'ASSESTAMENTO di tutta l'area:**
  - In attesa dei finanziamenti atti a poter coprire le spese di redazione di un Piano d'Assestamento di validità decennale (la cui si spesa si stima di oltre 130.00 euro più iva), si opererà in accordo con la normativa forestale vigente.
  - Una volta individuata la voce di finanziamento, in caso di copertura ufficiale comunicata dall'ente competente, il PIANO sarà redatto al più presto dalla squadra tecnica descritta all'apposito paragrafo.
  - Al fine di ridurre i costi ed aumentare la funzionalità, il PIANO sarà unico per proprietà comunale ed Adelasia insieme (pur mantenendo al suo interno differenziati i criteri di gestione delle due aree e delle relative comprese);
  - entrambe le AREE sono infatti oggi **prive di PIANI COGENTI,** benchè le aree di proprietà pubblica siano obbligate ad averlo.
  - Tale situazione è purtroppo comune oggi non solo Liguria ma su quasi tutto il territorio nazionale; in assenza di finanziamenti ad hoc le spese per i Piani d'Assestamento, per quanto utili, non sono coperte dai margini realizzabili con le attività in foresta.
  - **La proprietà comunale di Cairo, possiede un PIANO d'assestamento scaduto** però ormai molti anni or sono, non applicato a suo tempo, ed ormai superato dai fatti e dai cambiamenti del tempo, del bosco, dell'economia, del contesto, nonché dai vari interventi in bosco operati tra il 2004 ed il 2013. Essa possiede anche un **PIANO di Gestione**, che era però riferito essenzialmente all'ottenimento della certificazione forestale (che CAIRO ha ottenuto per alcuni anni nel recente passato); esso era redatto di fatto solo con questo fine ed è affetto dalle stesse problematiche del PIANO

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

d'Assestamento scaduto. Vi è poi una **bozza di PIANO** più recente, che è però solo una bozza e che è comunque anch'essa affetta delle stesse problematiche sopra evidenziate.

- **L'Adelasia**, nonostante sia PARCO, è invece è affetta da una pressoché totale carenza di interventi e pianificazione. Una **pianificazione d'assestamento forestale** esecutiva si rende inoltre qui necessaria non solo per legge, ma anche perché appunto manca totalmente ogni indagine forestale in grado di valutare al meglio gli interventi e gli indirizzi forestali da dare ad un patrimonio forestale importante, ma abbandonato e gravemente affetto pressoché tutto da senescenza.
- Tale PIANO curerà per altro non solo gli aspetti forestali, ma anche tutti quegli aspetti di fruizione e di valorizzazione multifunzionale della foresta. SI ricorda in questo senso che il **PIANO d'ASSESTAMENTO una volta approvato, nell'ambito della sua validità decennale, avrà valore di LEGGE**.

- **I lavori del PIANO serviranno da base sia al'ottenimento della certificazione PEFC, sia della procedura di accreditamento per accedere al mercato dei CREDITI di CARBONIO.**
  - **CERTIFICAZIONE PEFC**, essa consentirà di avviare alcune attività di valorizzazione dell'immagine della foresta su un circuito anche internazionale oggi non accessibile. Essa inoltre consentirà di avviare (in partenariato con il comune e con altri soggetti) attività di valorizzazione di alcuni prodotti (es. MIELE e FUNGHI) che cuna volta certificati potranno dare origine a microfiliere di particolare immagine e interesse economico per l'area in oggetto. Discorso similare per la produzione di PALERIA e LEGNAME da ARDERE CERTIFICATO (vedi paragrafo sui prodotti della foresta) Tutti prodotti che saranno venduti in piccole quantità, ma che usufruiranno di canali di commercializzazione preferenziali e che saranno di volta in volta legati a condizioni di immagine particolari e vantaggiose per tutto il territorio (es la paleria di castagno di Cairo per le vicine zone UNESCO viti-vinicole).
  - **CREDITI di CARBONIO,** si tratta di una notevole opportunità in grado, a parità di gestione esistente ed esecutiva, di dare un notevole ed imprevisto valore aggiunto a tutto il progetto, in parte economico ed in parte d'immagine. Il **PROTOCOLLO di KYOTO** e la recente **CONFERENZA di PARIGI** trattano del commercio dei **crediti obbligatori** delle foreste. In Italia questi non sono utilizzabili poiché tutti assorbiti dalla contabilità statale diretta. È però possibile agire sulla doppia contabilità agendo sui **crediti di carbonio del mercato volontario**. Una superficie totale come quella in oggetto (aggiunta a quelle già in gestione al gruppo e già in parte fatte oggetto di questa iniziativa) può permettere ad es. di contabilizzare i CREDITI di CARBONIO, ossia il CARBONIO immagazzinato in foresta. Tali crediti possono essere venduti a soggetti situazionali (banche, ecc), industriali (banalmente la FIAT, piuttosto che la FORNICOK di Bragno) od a privati; vedi ad es: **https://www.lifegate.it/persone/iniziative/impatto-zero** e **https://www.lifegate.it/persone/iniziative/impatto-zero/aziende**
  - **I crediti di Carbonio di cui sopra, a parità di attività, possono ovviamente costituire sia un'importante entrata economica "imprevista"** (la cui cifra netta al lordo dell'investimento è divisibile a metà tra il gestore del momento ed il proprietario), sia un veicolo d'immagine che se bene utilizzato può rappresentare un ottimo "plus", tanto più che in Italia tali esperienze sono molto scarse (come del resto in Europa), soprattutto se reali e pressoché non fittizie.

Contatti sono stati intrapresi, e successivi collegamenti e collaborazioni saranno cercate, anche con imprese locali esterne al GRUPPO, **potenzialmente interessate al PASCOLO**.
Seppure per **piccole superfici**, l'obbiettivo sarà l'utilizzare il pascolo per le **piccole aree aperte e di fruizione** da gestire. Questo avrà come ricaduta **sia** la possibilità di legarsi meglio all'economia del territorio, **sia** il minor costo di gestione e miglior manutenzione di tali aree, **sia** la possibilità di recuperare valori ed attività tradizionali da legare allo sviluppo della didattica e della fruizione consapevole del territorio.

2.2.1. Ricerca

Le imprese del GRUPPO hanno **già avviato** in varie maniere vari **progetti di ricerca** in collaborazione con alcune delle figure della **Squadra Tecnica.**

Alcuni di questi progetti, insieme ad altri ancora da avviare, **potranno entrare a fare parte delle attività di cui al presente BANDO** al fine di migliorare sia le attività di cui al BANDO, di in generale le potenzialità di sviluppo di un'iniziativa particolarmente interessante per molteplici aspetti.

A titolo esemplificativo:

- Studio e sperimentazione sulle potenzialità positive per la gestione territoriale locale e forestale **della filiera del cippato e relative modalità miglioramento della sostenibilità operativa** dei cantieri (presentato da alcune imprese del GRUPPO (MPG) in collaborazione con altre ad AGOSTO per la misura 16.1 del PSR LIGURE)
- Studio e sperimentazione sullo sviluppo di nuovo modello di **teleferica autolivellante** (non presente sul mercato) **adatto a lavorare anche sua viabilità, in pendenza e piccola.** (presentato da alcune imprese del GRUPPO (Azienda S.ANNA) in collaborazione con altre ad AGOSTO per la misura 16.1 del PSR LIGURE)
- Studio e sperimentazione sullo sviluppo di una **specifica applicazione** (non ancora esistente) **per escavatore e/o porteur, in grado direttamente da catasta di piazzale di prendere/depezzare/spaccare legname da ardere evitando il trasporto a maggazzino** (presentato da alcune imprese del GRUPPO (Azienda S.ANNA) in collaborazione con altre ad AGOSTO per la misura 16.1 del PSR LIGURE)
- Studi e sperimentazioni su **taglio estivo - sulla matricinatura a gruppi - non matricinatura – reazione delle cappaie a varie strumentazioni di taglio**. Tali sperimentazioni sono state avviate da alcune delle imprese (SALVAGNO-BRACCO/STEMAN-PERUCCA-BELLA) in collaborazione con CNR e UNIVERSITA di TORINO, nell'ambito della gestione certificata PEFC, gestita da tali imprese nella proprietà FORNELLI/RAGGI de MARINI (Bormida/Pallare/Mallare).

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.
R.T.A.T.I.

2.2.2. Note

La compenetrazione tra tutte le funzioni appena citate è dunque al tempo stesso **utile e necessaria.**

La difficoltà risiede ovviamente nel trovare il giusto equilibrio tra le diverse esigenze ed i diversi interventi. È evidente che questo non sarà facile inizialmente, dato il lungo periodo di abbandono data la necessità di rodare modelli di collaborazione e di azione ora localmente non esistenti.

Inoltre, il buon equilibrio non potrà prescindere da iniziative collaterali che necessiteranno esse stesse di tempo. Gran parte del legname è, ad esempio, di scarso valore e ciò causa la necessità di una particolare attenzione alla razionalizzazione dei cantieri, della attività delle imprese e dei rapporti con la filiera. Oltre a promuovere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili in loco che, pur dotate di domanda limitata, saranno importanti per cambiare l'approccio locale ed aiutare a educare l'opinione pubblica locale verso attività che all'estero ed in alcune parti di Italia sono invece patrimonio comune.

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CASTELNUOVO MONTENOTTE

Non è infine da dimenticare che una **difficoltà** importante è data dal **sostanziale lungo abbandono** delle foreste locali che presenta una sfida alla gestione, dal punto di vista: dell'economicità degli interventi selvicolturali, protettivo, della buona percezione dei lavori e del progetto in generale.

Da una parte infatti l'opinione pubblica locale oggi è spesso preoccupata per l'abbandono del territorio e i relativi problemi che ne conseguono, ma appare altrettanto critica ed impreparata a comprendere il contesto di interventi selvicolturali e di filiera necessari per porre rimedio alla situazione attuale e che, in altre realtà, alpine ed estere, sono considerati invece assolutamente necessari.

In sostanza mentre i danni dell'abbandono vediamo sono ormai ben visibili da tempo, i vantaggi di una buona selvicoltura e gestione si potranno notare solo in tempi medio/lunghi.

Il buon equilibrio delle diverse funzioni ed obiettivi della foresta e del progetto, dal punto di vista operativo, non sarà facile da trovare immediatamente, ma sicuramente importante e più facilmente gestibile nel corso degli anni grazie all'impegno dei partecipanti al GRUPPO e delle collaborazioni esterne attivate.

È bene tener presente che, a favorire il raggiungimento di tale equilibrio, e la stessa salvaguardia dell'ambiente, assumeranno un ruolo importante sia la selvicoltura (soprattutto inizialmente, dato

lo stato di abbandono colturale), **sia il sostegno da parte di finanziamenti pubblici anche e soprattutto per le esternalità** (fruizione, didattica, ecc…).
Una foresta ed una filiera locale abbandonate da tempo, come quelle in oggetto, rendono infatti di alcuni interventi particolarmente onerosi, ma tuttavia necessari dal punto di vista produttivo/protettivo e ricettivo/culturale.
Motivi per cui le IMPRESE del GRUPPO hanno si avvarranno sin dall'inizio anche per le esternalità ed i finanziamenti del forte della SQUADRA TECNICA già descritta.

2.3. GESTIONE delle EMERGENZE e TEMPISTICA degli INTERVENTI

La presenza di una Squadra Tecnica competente (in parte importante locali), la presenza di più imprese nell'ambito del GRUPPO (alcune delle quali strettamente locali, quando non confinanti e/o interne alle proprietà stesse oggetto del BANDO), **i contatti e le collaborazioni con altri soggetti locali esterni** al gruppo (tra cui associazioni che frequentano normalmente per i loro fini le aree in oggetto, anche in periodi non lavorativi), consente al gruppo di abbreviare consistente sia la catena di controllo dell'area in gestione, sia la gestione delle emergenze e degli interventi.
La presenza di **numerose imprese** dotate di caratteristiche, attitudini, tempistiche, stagionalità differenti, consentirà e favorirà l'avere cantieri (con tipologie e lavori differenti tra loro), non eccessivamente estesi ma più distribuiti sul territorio durante i vari periodi più lunghi durante l'anno solare.
La **Squadra Tecnica** (con particolare riferimento all'Università, al CNR ed a PEFC Italia) consentirà di avviare sperimentazioni e ricerche che favoriranno essi stesso la distribuzione di cantieri ed attività durante le varie stagioni dell'anno, secondo le tipologie delle diverse attività.
Il tentativo di fare differenziare maggiormente i **PRODOTTI** della Foresta (sia legnosi come da bando, descritti in altro bando, sia non legnosi), permetterà anche stesso l'azione dei soggetti coinvolti in più periodi diversi durante le varie stagioni dell'anno.
La certificazione **PEFC**, come meglio descritto in precedenza, porterà alla strutturazione di un sistema di responsabilità e gestione certificato poi annualmente.

La strutturazione delle competenze del GRUPPO (descritta in altra parte) ed i fattori appena descritti consentono una presenza sostanzialmente quasi di soggetti afferenti direttamente od indirettamente al Gruppo nelle aree in oggetto del Bando.
Tutto ciò non può che facilitare la gestione degli interventi, delle eventuali emergenze e delle relative tempistiche, senza creare sovrastrutture aggiuntive.
Tali strutture aggiuntive sarebbero infatti forzatamente più complicate ed affette da difficoltà oggettive di sostenibilità e funzionalità reali, poiché i ricavi dell'attività descritte al BANDO ed i conseguenti margini (essenzialmente legati alla legna bordo bosco detratte le spese operative di cantiere e di esbosco) non consentirebbero una reale strutturazione operativa.

2.4. SPECIFICHE PROFESSIONALI del PERSONALE IMPIEGATO

Nella Relazione specifica sulle capacità professionali di cui alla **BUSTA A**, è stato fornito, come richiesto dal bando, un **panorama delle competenze professionali** e delle esperienze delle IMPRESE del GRUPPO, così come del **PERSONALE TECNICO** con cui le stesse imprese stanno già collaborando da tempo e con il quale esse intendono ulteriormente sviluppare la collaborazione anche nell'ambito della gestione forestale di cui al presente BANDO.

In tale relazione della busta A, si trovano anche **vari allegati, tra cui i CV dimostrativi dei tecnici, contratti di Convenzione per Gestione Forestale, ecc..,** oltre ovviamente ad essere fornite informazioni sulle attività delle **IMPRESE, tra loro eterogenee ma anche fortemente complementari ed adatte alle attività di cui al BANDO.**

SI rimanda dunque a tale relazione per le informazioni più specifiche in esso riportate, ricordando qui per sommi capi che:

- **Le imprese del GRUPPO hanno ruoli ben definiti** dal punto di vista delle proprie competenze ed attitudini, RUOLI che possono essere però considerati vicarianti secondo i casi e le operazioni,

Il fine è quello di avere dei RUOLI preminenti, ma anche una certa elasticità che consenta di approfondire il grado di operatività e di collaborazione secondo le evenienze e le necessità del singolo momento, del singolo lavoro, della singola impresa.

- tutte le imprese del GRUPPO possiedono anni di esperienza e quelle nate da poco rappresentano in realtà lo sviluppo di una storia imprenditoriale ben più lunga e strutturata.
- Vi sono alcune imprese prettamente forestali tradizionali che agiscono in forte prevalenza (es. BENEDETTO) in collaborazione con altre imprese senza possedere e/o gestire lotti in proprio). Esse lavorano occupandosi di una o più fasi lavorative di cantieri strutturati e preparati e gestiti da altre imprese del gruppo (normalmente MPG). Ciò libera totalmente l'impresa da incombenze burocratiche relative ai cantieri e dalla ricerca di nuovi cantieri.
- Altre imprese sono prettamente forestali tradizionali (es. MEISTRO) ma alternano cantieri gestiti totalmente in proprio a cantieri gestiti secondo il modello precedente. In entrambe i casi vi è comunque almeno su una parte degli assortimenti prodotti collaborazione sulla commercializzazione del legname.
- Altre imprese (es PERUCCA, BELLA) sono anch'esse prettamente forestali tradizionali, che agiscono però avendo già preso direttamente in gestione diretta della proprietà. Gestiscono quasi tutti i cantieri in proprio, ma anch'esse si coordinano con le altre imprese sia commercialmente (secondo gli assortimenti), sia per le stagionalità e distrubuzione spaziale dei dei vari cantieri e produzioni di assortimenti.
- Alcune imprese collaborano pressoché sempre tra loro (oltre che con altre imprese secondo le evenienze). Es i MEISTRO tra loro e STEMAN con SEMPERBONI. Ciò mentre altri tipi di collaborazione sui cantieri ed in filiera (orizzontale o verticale secondo evenienze, contingenze e neccesità).
- Alcune imprese (STEMAN) sono prevalentemente forestali ma svolgono anche altre attività (es. piccole di ingegneria naturalistica, sgombero neve, ecc), pur collaborando con le altre per alcune attività e commercialmente, sono innovative sulla filiera di mercato di alcuni prodotti di nicchia (es. legna per pizzerie), ove hanno innovato ed economicamente razionalizzato il metodo di fornitura sia verso la pianura, sia verso la riviera.
- Altre imprese (es. VALBORMIDA PALI), gestiscono cantieri solo in proprio, ma coordinandosi sempre con le altre imprese nella distribuzione spazio/temporale dei cantieri e degli assortimenti, oltreché nella commercializzazione di alcuni assortimenti. Ciò mentre per la paleria sono stati sviluppati notevoli contatti di mercato e qualità lavorativa, in grado di essere poi posta a disposizione del GRUPPO ed anche ovviamente del BANDO in oggetto.
- Alcune imprese sono tradizionalmente agricole/zootecniche (es. SALVAGNO), ma possedendo in proprietà ed in gestione oltre 150 ettari si rivolgono anche all'attività forestale, ponendo poi a disposizione del gruppo la propria flessibilità sia (ad es.) nella manutenzione della viabilità forestale, sia per la necessità di intervenire su aree di margine, agricole ex-agricole o comunque radure aperte in bosco.
- Altre imprese d'anima Agricole e mirata anche alla trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti (es. S.ANNA) possiedono, parzialmente, manodopera a costo limitato in grado di collaborare in alcune fasi di lavorazioni di cantieri gestiti da altre imprese. Esse inoltre hanno fondi forestali di proprietà limitrofi all'ADELASIA e sono in grado di gestire sia piccoli cantieri forestali in proprio, sia di mettere a disposizione le proprie attrezzature e competenze agricole.
- Altre imprese, dalla forte tradizione forestale (es. F.lli OTTONELLO) sono legati anche a lavorazioni sulla sentieristica ed alle piccole opere in ingegneria naturalistica, in alcuni casi anche internamente all'Adelasia sulle superfici di proprietà del nucleo familiare.
- SILA 85 gestisce cantieri solo in proprio, ma collabora con le altre per gli assortimenti e per l'esperienza ormai quasi ventennale nella gestione forestale locale di vaste proprietà in gestione/affitto diretto. Essa inoltre possiede circa 80 ettari a poche centinaia di metri dall'ADELASIA. Anch'essa collabora nella gestione di parte degli assortimenti prodotti con le altre imprese, oltre ad avere esperienze sia in ingegneria naturalistica, sia nella sentieristica.
- Alcune imprese (es. ROSSI) sono invece specializzate nella gestione del verde pubblico e privato, sia a livello operativo diretto, sia a livello progettuale e di consulenza. Essendo quindi in grado

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

di completare il gruppo, non solo per la gestione di alcuni aspetti dell'attività in foresta, coltivi ed ex-coltivi, ma anche per la collaborazione con le altre imprese per quanto riguarda gli eventuali servizi complementari da realizzare (es. potature).

- Alcune imprese infine (es ALDEBARAN) non hanno invece attività forestale o agricola propria, ma collaborano con le altre in diverse fasi operative sia forestali/agricole, sia di servizi complementari (es, manutenzione verde pubblico, operazioni di sistemazione ramaglia in miglioramenti, ecc). Molte di questa attività sono infatti affette da scarsissima economicità ma spesso necessitano di professionalità anche limitate. Questo consente quindi far operare in questi ambiti manodopera svantaggiata, a volte meno esperta, ma sempre meno costosa e comunque efficiente se bene scelta e ben coordinata nelle singole operazioni da personale più esperto delle altre imprese del gruppo.
- Infine vi sono imprese (MPG) che oltre che essere prettamente forestali, per la loro dimensione e struttura (anche burocratico/amministrativa) sono in grado di sollevare il GRUPPO dalle molte delle problematiche della commercializzazione, della sicurezza di accesso alla domanda di legname sul mercato, nonché della stabilità della domanda stessa e dei pagamenti. **Ciò è necessario, e vero, soprattutto per quel prodotto (il cippato) che da un lato sarà ad es. sicuramente il più rappresentato nell'attività forestale del bando nei prossimi tre anni, ma dall'altro lato rappresenta anche l'assortimento più scarso economicamente tra quelli teoricamente possibili. Ciò comporta che questo ruolo, per la sostenibilità dell'iniziativa, diventa fondamentale.**

Le IMPRESE sono dunque complementari per esperienze, attitudini e parchi macchine, tanto da ricavarsi i propri ruoli di collaborazione in funzione del tipo di lavoro, di cantiere, di assortimento, di attività da porre in essere. - In particolare, dal punto di vista delle attrezzature, risultano essere complete ed eterogenee ed in grado di adattarsi secondo i casi a zone più o meno servite da viabilità, più o meno pendenti, ecc. Ad .es nel gruppo vi sono:

- **TRE TELEFERICHE,**
- **DUE agili PORTEUR FORESTALI ad 8 ruote motrici;**
- **numerosi TRATTORI FORESTALI di varia potenza;**
- **altri mezzi per l'esbosco** (es BREMACH) o per il trasporto del legname su strada (particolarmente MPG);
- piccoli cippatori ed un **CIPPATORE** (MPG) nuovo (700.000 euro), leader sul mercato mondiale essenzialmente e primariamente a disposizione delle attività di filiera del Gruppo, successive alle attività di cui al presente BANDO, ma particolarmente necessario perché tali attività possano avere uno sbocco costante ed economico sui normali mercati;
- ovviamente escavatori (di varia potenza), **teste abbattitrici,** rimorchi, motoseghe, decespugliatori ecc.

Lo scopo di tutti questi macchinari ed imprese è quello di mettere a fattor comune le rispettive capacità e disponibilità di mezzi per giungere a:

- razionalizzare e diminuire i costi per singolo cantiere e singola operazione;
- ottimizzare (mettendoli in comune e dando ruoli) i tempi dedicati dalle imprese (soprattutto dalla più piccole) ad attività burocratiche, di preparazione dei cantieri, di collaborazione con i tecnici.
- Cercare di accedere con il minor sforzo possibile a diversi tipi di popolamenti forestali, proprietà, cantieri in grado di fornire, **grazie anche a collaborazioni tecniche molto qualificate, una distribuzione del lavoro costante durante l'anno** (cosa normalmente assente in questo settore) e differenziata per assortimenti.

Per il bando, data la presenza nei boschi in oggetto (e presumibilmente oggetto di intervento nei prossimi 3 anni) di assortimenti poveri, con prevalenza di castagno maturo, stramaturo o deperente e di danni da galaverna, **assume particolare importanza la forte capacità commerciale di MPG**

riguardo il Cippato,l'assortimento più povero, ma sicuramente il più potenzialmente nettamente più presente nell'ambito dei boschi in oggetto.

In questo senso l'interesse per la filiera del Cippato è aumentato negli ultimi divenendo una grande opportunità per le imprese e per il territorio in oggetto.
D'altro canto è altresì vero che questo, dati i **bassi prezzi spuntati**, è sicuramente **il mercato più delicato** poiché si rende necessario riformare l'operatività in bosco riducendo i costi, i mezzi e la manodopera coinvolta per unità di prodotto.
Inoltre anche la commercializzazione di grandi quantità è complicata per le tipologie di contratto e di tracciabilità, che tendono ad essere molto severe e quindi a mettere in difficoltà sia l'imprese piccole in particolare, sia in generale le imprese non ben strutturato, sovradimensionate, o non in grado di avere una rete commerciale adeguata ed immediata.

Il legname infatti, una volta cippato, non può essere sostanzialmente stoccabile causa la perdita di valore energetico (fermentazione, ecc) e lo scadimento di qualità, **pena dunque la perdita progressiva** di ricavo e di margini di sostenibilità.
In questo senso dunque il legname, una volta venduto all'imposto/piazzale camionabile, **va trasformato/trattato/trasportato/commercializzato rapidamente** (per la filiera del cippato in modo particolare, ma anche per gli altri assortimenti)
In questo senso molte delle imprese del GRUPPO possiedono anche mezzi di trasporto su strada utili ad evitare questo problema. Inoltre il proprietari della **MPG srl** possiedono altresì la **FRATELLI MAO snc** la è **specializzata anche nei trasporti** possedendo 20 mezzi di trasporto ad alta capacità, dei quali 10 specifici per il cippato.
Questa disponibilità di mezzi, pur esulando da quanto richiesto ai fini del presenta BANDO, si rende necessaria per la buona riuscita aziendale (e dunque delle stesse attività del BANDO), poiché in grado di **garantire la LOGISITCA** anche valle delle attività forestali, senza l'aggiunta di margini per soggetti esterni al GRUPPO.

Il GRUPPO TECNICO.

Si trutta di UN GRUPPO TECNICO estremamente competente oltre eterogeneo. Esso, in tutte le sue figure ha già rapporti collaborativi con il GRUPPO di IMPRESE in generale e con una o più imprese ed attività in particolare (vedi anche allegati PSR misura 16.1 alla relazione sul un panorama delle competenze professionali cui alla busta A).

La collaborazione tra le IMPRESE del GRUPPO ed i TECNICI in oggetto è nata in tempi di versi ed ora si sta sviluppando congiuntamente in funzione della necessità del GRUPPO di sviluppare, anche prescindendo dal BANDO, le proprie attività innovando sai macchinari (vedi allegati PSR 16.1 della BUSTA A), sia operatività e fasi di cantiere, sia modelli di gestione forestale.

I TECNICI avranno dunque il compito di seguire le varie attività del GRUPPO (sia relativamente al BANDO sia in generale) elaborando progetti, contatti, partecipazione a bandi UE, PIANI di ASSESTAMENTO ed in generale tutte le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del GRUPPO e del BANDO.

Per il gruppo di TECNICI (vedi CV allegati alla relazione sulle competenze professionali di cui alla BUSTA A), **vengono qui solo brevemente elencate le figure con le loro competenze principali** (si tiene presente che per alcuni la collaborazione è personale mentre per altri è relativa anche alla struttura che essi rappresentano):

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
01002358 00007116 WDEBA001
00068380 02/03/2019 12:33:07
4578-00088 4D5A46B0FDCBC57F
IDENTIFICATIVO 01170565996926
0 1 17 056599 692 6

- **PEFC ITALIA** (Associazione che gestisce la sezione italiana della certificazione forestale attuata secondo il protocollo PEFC; attiva anche con un ufficio per finanziamenti europei in ambito forestale), nella persona del presidente e tecnico forestale; **BRUNORI ANTONIO**
- **UNIVERSITA' di TORINO,** corso di laurea in **SCIENZE FORESTALI,** nella persona del **presidente del corso di Laurea** e professore Ordinario di **Assestamento forestale e Selvicoltura**: Dott. Forestale **MOTTA RENZO;**
- **SPINELLI RAFFAELE; Ricercatore (c/o CNR/IVALSA, Sesto Fiorentino)** esperto in raccolta di biomasse agricole/forestali e meccanizzazione forestale e sua corretta gestione sul territorio,;
- **RIGHETTO Matteo,** dott. Forestale–Auditor ed Esperto di certificazione forestale ed agro/alimentare e dei prodotti agricoli/forestali, presso CSQA e vari altri enti di certificazione;
- **SCALETTA Riccardo,** dott. Forestale, libero professionista esperto in pianificazione e gestione forestale principalmente in Liguria e Piemonte
- **SUSINI Sarah,** dott. Forestale Libero Professionista, esperto sulla gestione del verde pubblico e privato e sui regolamenti comunali del verde, in Liguria e Piemonte.
- **SOBRERO Roberto,** dott. Forestale, libero professionista, esperto faunista e pastoralista.
- **ISETTA Davide,** dott. Forestale, neo-laureato con una tesi in Alpicoltura riguardante lo sviluppo rurale dell'entroterra Ligure. Ha conoscenze in ambito paesaggistico, pastorale e esperienza nell'utilizzo di programmi GIS.

Vi è anche, soprattutto sul lato della fruibilità e sentieristica delle aree a bando, una collaborazione di intenti con alcune **associazione e gruppi locali che da tempo operano sul territorio,** per le quali si trova la relativa documentazione allegata alla relazione sulle competenze professionali di cui alla BUSTA A

2.5. SISTEMA di VERIFICA e CONTROLLO ATTIVITA'

La CERTIFICAZIONE PEFC avrà essa stessa, **oltre** ai ruoli e funzioni già descritte in altre parti dei presenti documenti, un ruolo in questo ambito.
La CERTIFICAZIONE FORESTALE ha infatti anche il compito e la missione di **certificare la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica,** delle aree da essa coperte, **oltre che il rispetto delle normative su di esse vigenti.**
Il protocollo di Certificazione PEFC prevede infatti almeno **una visita annuale** per il rinnovo della certificazione. Durante la visita viene **controllato il territorio così come tutta la documentazione** che durante l'anno l'impianto della certificazione impone di produrre e controllare.
In particolare, si tratta di documentazione relativa a vari filoni i quali hanno lo scopo di controllare l'andamento delle attività forestali, di fruizione, economiche, ambientali, autorizzative in rapporto con gli enti, di rapporto con i locali portatori di interessi (es. dal singolo raccoglitore di funghi intervistato durante una controllo, all'associazione culturale locale incontrata nell'ambito di una determinata attività, a quant'altro).
Il soggetto certificato deve quindi durante l'anno **un sistema di controlli, responsabilità e documentazioni, gestito da un MANUALE di CERTIFICAZIONE (elaborato all'inizio della certificazione e modificabile nel tempo)** che vanno espletate con regolarità durante l'anno per la buona gestione delle attività e degli obiettivi. Tali documenti vengono poi analizzati (sia a campione, sia come efficacia ed efficienza dell'impianto) dai certificatori almeno una volta l'anno.

A titolo esemplificativo del lavoro che verrà fatto si allega qui di seguito:
- L'indice di una manuale tipo:
- Tabella dimostrativa (ad esempio): delle responsabilità di sistema

Nel sistema che si verrà a creare con la certificazione i ruoli di sistema possono essere affidati a soggetti sia esterni, sia interni al GRUPPO.
In questo caso il sistema potrà essere implementato in alcuni parti con soggetti esterni alle imprese ma comunque da figure che possano essere considerate di riferimento per il partenariato pubblico/privato che si verrà a creare e per il comune medesimo.

INDICE

1. IL MANUALE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE 5
   1.0 Controllo delle revisioni 5
   1.0.1 Piano delle revisioni e firme redazione, verifica ed approvazione 5
   1.1 Scopo e campo di applicazione 5
   1.2 Applicabilità 6
   1.3 Definizioni e abbreviazioni 6
   1.3.1 Abbreviazioni 9
   1.4 I riferimenti normativi 9
2. LA CERTIFICAZIONE FORESTALE 10
   2.0 La Certificazione Forestale PEFC. 10
   2.1 Il PEFC Italia 10
3. PROPRIETÀ FORESTALI ADERENTI AL GRUPPO DI CERTIFICAZIONE 12
   3.0 DESCRIZIONE PROPRIETA' (UG – Unità Gestionali) 13
   3.1 DESCRIZIONE FORESTALE E BIODIVERSITA' 13
   3.2 RIEPILOGO PROPRIETA' 13
   3.3 Struttura, funzionamento e responsabilità 13
4. LA PIANIFICAZIONE FORESTALE 15
   4.0 La politica di GFS delle unità Gestionali 15
   4.1 Il quadro normativo e regolamentare 15
   4.2 Il ruolo e le figure istituzionali per la pianificazione e la gestione forestale in Liguria 16
      4.2.1 Regione 16
      4.2.2 Provincia 17
      4.2.3 Le Comunità Montane 17
      4.2.4 Comune 17
      4.2.5 CARABINIERI FORESTALI 17
      4.2.6 Gli strumenti di pianificazione della gestione forestale 18
5. ATTUAZIONE/STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO 19
   5.0 STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO 20
      5.0.1 CONSIDERAZIONI GENERALI 20
      5.0.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 21
      5.0.2 ADESIONE DI NUOVI PARTECIPANTI AL GRUPPO 21
      5.0.3 PROCEDURE di ESCLUSIONE / ESPULSIONE dal GRUPPO 21
      5.0.3.1 Esclusione
      5.0.3.2 Espulsione
   5.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 22
   5.2 RINTRACCIABILITA' (CHAIN of CUSTODY-CoC) nell'ambito della GESTIONE del GRUPPO 23
6. COMUNICAZIONE 27
7. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 28
8. GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 29
   8.0 La documentazione del Sistema di GFS 29
      8.0.1 Documentazione collegata 29
   8.1 La documentazione tecnica correlata 29
      8.1.1 Documentazione collegata 30
   8.2 La gestione documentale 30
      8.2.1 Documentazione collegata 30 8.3 Responsabilità 30
      8.3.1 Documentazione correlata 31
   8.4 L'utilizzo del logo PEFC 31
      8.4.1 Utilizzo del logo PEFC-Italia 31
      8.4.2 Documentazione correlata 31
9. CONTROLLI ED AZIONI CORRETTIVE 32
   9.0 Sorveglianza e misurazioni 32
      9.0.1 La valutazione della GFS secondo i requisiti PEFC 32
      9.0.2 Prestazioni ambientali in relazione agli indicatori PEFC 32
      9.0.3 Programma di miglioramento 33
      9.0.4 Monitoraggio 33
   9.1 La gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive 33
      9.1.1 Compiti e responsabilità nella gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive 34

MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

9.2 Gestione dei reclami, ricorsi e controversie 34
9.3 Gestione delle verifiche ispettive interne 35
9.3.1 Programmazione conduzione e chiusura degli audit 35
10. RIESAME DEL SISTEMA DI GFS 37

Indice delle Tabelle

1 TABELLA DI GRUPPO 2
2 TABELLA DI GRUPPO 12
3 TABELLA DI RIEPILOGO COMPLESSIVA (DATI ANAGRIFICI / PROPRIETÀ / GESTIONE / HA / COLLOCAZIONE) 13
4 TABELLA - SIS1GFS_ERS – ELENCO DEI RESPONSABILI DI SISTEMA 14
5 TABELLA – ELEMENTI DEL SISTEMA DI GFS E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 19

Tabella 1. -- Tabella – ELEMENTI del SISTEMA di GFS e documenti di riferimento

Elementi del Sistema di GFS GFS= GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	**Fonte di riferimento**
Politica di GFS	Un allegato per ogni UG (Unità Gestionale)
Pianificazione	Un piano per ogni UG oltre i 100 ettari – una relazione di programma per ogni UG sotto i 100 ha
Valorizzazione dei prodotti del sottobosco e diversificazione delle produzioni	In alcuni Comuni: Regolamento per la raccolta dei funghi (indipendenti al momento dalla Certificazione Forestale)
Prescrizioni legali	ELENCO - legislazione di riferimento presso OG
Struttura e responsabilità	**Manuale di GFS 3.3 -** Elenco dei responsabili di sistema
Comunicazione	**Manuale di GFS cap. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** - Procedura per la comunicazione interna ed esterna
Formazione e sensibilizzazione	**Manuale di GFS cap. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Procedura per la formazione del personale Procedura per la sensibilizzazione degli operatori esterni
Gestione della documentazione	**Manuale di GFS cap. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
Monitoraggio, controlli ed azioni correttive	**Manuale di GFS cap. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
Riesame della gestione	**Manuale di GFS cap. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

ESEMPIO di TABELLA RIEPILOGATIVA dei RESPONSABILI di SISTEMA e SETTORE
che sarà elaborata al momento della CERTIFICAZIONE PEFC, in relazione anche alle attività di di cui al BANDO

Tabella 1. -- Tabella - Sis1GFS_ERS – Elenco dei responsabili di Sistema

UNITA Gestionale - UG			GRUPPO di Certificazione (nominativi)			RESPONSABILE di settore (nominativi)			
				RESPONSABILE		Settore			
COD	Proprietà	Azienda aderente - AZ	Referente	raccolta legislazione vigente	Autocontrollo	Sistema	Attuazione della Gestione Forestale	Comunicazione	Formazione
				RRL	RdA	RdS	RGF	RdC	RdF
		Gestore	XXX	YYY	ZZZ	DDD	FFF	RRR	WWW

R.T.I.
Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.

Comune di Cairo Montenotte - Savona

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

CITTA' DI CAIRO MONTENOTTE (Savona)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SED1C1700
Agenzia Entrate
01002358 0000/116 WDEBA001
00068387 02/03/2019 12:33:38
4578-00088 753D9AF4517720BC
IDENTIFICATIVO 01170565996891
U 1 17 056599 689 1

16

17/100

3. ATTREZZATURE e PRODOTTI

3.1. Attrezzature e modalità di impiego

Si riporta qui la tabella dei macchinari già ripotata in altro documento del BANDO riguardante le capacità professionali delle imprese.

AI fine della tabella sono stati considerati solo i mezzi principali effettivamente usati in forestazione.

Quelli d'utilizzo andante (motoseghe, marazzi, accette, dispogliatori, spaccalegna artigianali, ecc..) sono presenti in quantità in ognuna delle imprese del raggruppamento e non sono stati considerati ai fini della presente tabella.

Alcune imprese sono più dotate di alcuni mezzi, altre di altri.
Comunque, indipendente dal presente bando le imprese del gruppo già ora lavorano spesso in collaborazione ed in filiera (verticale od orizzontale) utilizzando in comune i mezzi in funzione delle esigenze aziendali, del momento, del cantiere, ecc..

Il tutto ha il fine di razionalizzare operatività e parchi macchine delle aziende, riducendo spese e movimentazioni sia per le imprese stesse, sia per i singoli cantieri o gruppi di cantieri.

Non sono riportati i mezzi di trasporto su strada (camion ecc), pur ben rappresentati nel gruppo, se non quando espressamente utilizzati anche in bosco.

I mezzi potenzialmente anche forestali (numerosi in alcuni imprese) **ma in realtà usati in agricoltura** tranne evenienze e contingenze operative, **non sono citati nel presente elenco.**

	Impresa	**Trattori Forestali** (spesso dotati di pinze, applicazioni e lame, girelli, ecc)	**Escavatori, ecc** (spesso dotati di pinze, applicazioni e lame, ecc)	**Rimorchi**	**Altri mezzi principali**
1	**MPG**	1-stradale mercedes 1846 1-PORTEUR-Abbattitore TIMBERJACK	1-Operatrice semovente NEW Holland	2-semirimorci cardi 1-semirimochio Margaritelli	1-Cippatore ALBACH DIAMANT 2000 (700.000 euro)
2	**Azienda S.ANNA**	1-trattore 190 cv con verricello 140 q (con verricello e pinza) ~~1-trattore 90 cv~~	1-Kkomatzu 70 q	2-carri trazionati a 2-assi uno con le rampe	1-spaccalegna e nastro 1-bindella 1-circolare
3	**F.lli OTTONELLO Michele e Aldo**	1-SAME 70 centauro 1-lamborghini 106	1-pale cingolata MF 1-DAEWO 55	1-rimorchio termack con GRU	1-IVECO 190 con GRU 1-spaccalegna e nastro 1-bindella 1-circolare
4	**STEMAN di Zampiccoli Stefania**	1-same minitaurus 1 same explorer 1-same 110 silver 1-agriful 95 1-lamborghni 85 1-lamborghini 100 1 deutz 105 (con, secondi i casi verricelli o vomeri neve)	1-pala semovente bobcat ghel 1-escavatore new holland	1-rimorchio BICCHI 1-rimorchio Silvercare	1-autocarroIveco Dayly 50 1-acl 4x4 con vomere 1-spaccalegna 1-spaccalegna e nastro 1-bindella 1-circolare
5	**SALVAGNO Adriano**	1-FIAT 115 1-LAMBORGHINI-85	1-EUROCOMACK - 80	1-carellone trasporto 2-rimorichi forestali	1-spaccalegna 1-bindella
6	**ROSSI Marco**	-	-	-	-

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
01002358 00007116 WOEBA001
00068384 02/03/2019 12:33:42
4578-00088 C0CFD6311DF9CA75
IDENTIFICATIVO - 01170565996880
0 1 17 056599 688 0
CITTA' DI CAIRO MONTENOTTE

	Impresa	Trattori Forestali (spesso dotati di pinze, applicazioni e lame, girelli, ecc)	Escavatori, ecc (spesso dotati di pinze, applicazioni e lame, ecc)	Rimorchi	Altri mezzi principali
7	MEISTRO Fabrizio	1-lamborghini 100CV 1-cingolato Lamborghini 65		2- rimorchi	1-TELEFERICA greifenberg siberian 1-autocarro renault premium 85 1-spaccalegna e nastro 1-bindella 1-circolare
8	SEMPERBONI Sandro	1- Same Iron 115 1-Same Explorer 75 1-Kubota 85	1-Hitachi 45	1-Fracini 1 asse 1-Zaccaria 1 asse	1-camioncino Bremach 4X4
9	ALDEBARAN	-	-	-	-
10	SILA 85	1-SAME IRON 1-FORTIS 120 1-LAMBORGHINI 1100	1-Hitachi 110 1-HITACHI ZX135US	1-Zaccaria 3 assi 1-LOchman 1-agricolo Aj814P 1- zaccaria per escavatori	1-caricatore ICAR Bazzoli 1-spaccalegna e nastro 1-bindella 1-circolare 1-TELEFERICA Greifenberg 700 1-Autucarro ISUZU
11	PERUCCA Mattia	1-URLIMAN 80 1-cingolo FIAT 60	1-HYUNDAY 110	1-Zaccaria 60	1-spaccalegna e nastro 1-bindella
12	BELLA Raffaele	1-Lamborghini Premium 950 con pinza e verricello	1-Hitachi 75 1-Hyunday 140k9	1-Vanara 2 assi trazionato 1-vanara 1 asse trazionato 1-pianale andino 1 asse	1-Cingolo FIAT 805 (con lama e verricello)
13	MEISTRO Massimo	1 New Holland 100 hl	1-Hitachi 85	1- rimorchio	1 autocarro Iveco 65/12
14	VALBORMIDA PALI	1-PORTEUR JHON DEER 10/10	1-HITACHI ZAXIS 110 1-CASE 130 B	2-rimorchi	1-spellapali modello unico FOGLINO 1-spaccalegna
15	BENEDETTO Ivan	1- Massey Ferguson 206 1-JCB Fastrac 3190	1-CAT 307 1-Cat312	3-rimorchi forestali	1-TELEFERICAsu carrello Greifenbeg

Il Numero di attrezzature appare sovradimensionato rispetto alla superficie in oggetto ed in effetti l'obbiettivo è quello di porre la gestione dei fondi forestali di cui al bando nell'ambito di un circuito di cantieri ed attività già esistenti.
Tale fatto permetterà di ridurre i tempi normalmente impiegati nella ricerca e strutturazione di nuovi lotti in ragione della disponibilità dei nuovi lotti di Cairo, liberando energie e risorse per il lavoro effettivo di cantiere.
A sua volta questo permetterà di razionalizzare ed ottimizzare l'impiego dei mezzi e della forza lavoro sia sui fondi oggetto del bando, sia sulle altre proprietà gestite od acquistate in piedi dalle imprese del Gruppo.

In generale dunque i macchinari verranno impiegati in funzione delle caratteristiche loro e dei lotti di volta in volta in oggetto. Es:

- I cantieri con scarsa viabilità e/o forte pendenza e condizioni adeguate, potranno vedere più facilmente l'impiego delle **teleferiche**.
- I **trattori** (in funzione delle imprese attive sul singolo cantiere), potranno essere impiegati sostanzialmente su tutti i cantieri per facilitare a volte l'esbosco con verricello (ove necessario ed utile) ed in generale per trasportare il legname dal primo imposto (es. il piazzale della teleferica a volte), sino all'imposto definitivo (piazzale definitivo, camionabile, ove il legname viene

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.
IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

accatastato in attesa di essere venduto, lavorato (per cippato, o a volte per paleria e legna da ardere) e destinato.

- I **porteur** verranno utilizzati in alternativa ai trattori, eventualmente con relativa maggior frequenza ove vi siano meno strade e/o sia necessario operare con piste provvisorio. Infatti il porteur risulta essere più agile dei trattori e nonostante l'apparenza dispone di una pressione al suolo per unità di superfice inferiore ai trattori.
- All'imposto camionabile potranno essere usate la macchine **spaccalegna, le spellapali** e soprattutto, data la grande maggioranza di assortimenti scarsi, la **cippatrice** principale.
- **Cippatrici più piccole** (non economiche per la produzione di cippato commerciale, ma più agili) potranno eventualmente essere utilizzate ove si verifichi la necessità di cippare materiale in condizioni particolari (aree di sosta, miglioramenti forestale, eccesso di materiale indecomposto, ecc).

I criteri di operazione e collaborazione tra imprese nei cantieri porteranno a valutare di volta in volta le condizioni più adatte alle singole imprese, alla sostenibilità del cantiere, al tipo stazione (pendenza, strade, ecc), agli assortimenti potenziali, ai mezzi più adatti, alle esigenze e prezzi di mercati del momento

In relazione ai fattori appena citati potranno dunque verificarsi vari tipi di cantiere che potranno far collaborare le imprese in filiera verticale od in orizzontale secondo le condizioni. I cantieri più comuni in forestazione saranno i seguenti:

- Data la forte presenza di assortimenti scarsi (da cippato - e la bassa relativa loro bassa economicità) si verificherà spesso che i cantieri siano lavorati in filiera verticale, ossia una o più imprese effettuano l'abbattimento e stoccatura del momento, una di queste (od altra impresa) effettua poi l'esbosco a piazzale camionabile.
- In alcuni casi un cantiere di cippato potrà essere gestito in toto da una singola impresa sino al piazzale camionabile.
- Il caso di cui al punto precedente potrà verificarsi più spesso su piccoli cantieri di legna ardere (economicamente particolarmente adatti alle imprese più piccole) o per i piccoli lotti particolarmente vocati a paleria e tronchi (ove diventa molto imprestante l'apporto di esperienza per la selezione e lavorazione già in bosco della maggior percentuale possibile di materiale di maggior qualità).
- Cantieri condivisi tra più imprese con separazione delle diverse operazioni potrà comunque verificarsi anche occasionalmente per la paleria ed il legname da ardere ove, la disponibilità di tempo e/o le condizioni stazionali lo consiglino.
- In tutti casi esistono inoltre alcune coppie di imprese (soprattutto le più piccole) che in bosco lavoreranno abitualmente insieme per condividere meglio le potenzialità dei relativi parchi macchine e le diverse attitudini personali.
- Molto spesso su tutte queste categoria di cantieri potrà essere utilizzato l'escavatore. In forestazione esso viene infatti normalmente impiegato non solo (e non tanto) per la viabilità forestale quanto per lavorare direttamente in bosco nelle varie fasi operative: dall'abbattimento alla depezzatura (con le teste abbattrici ed i processori), sino alle operazioni di esbosco e carico/scarico.

3.2. *Prodotti*

I prodotti dati dall'attività forestale cosi come prevista dal bando consistono essenzialmente in prodotti legnosi. Le lavorazioni specifiche per li assortimenti forestali non avvengono in foresta e dipendono essenzialmente da scelte che possono essere di mercato, di opportunità economica, contingenti, ecc..

In particolare (a titolo di es. del tutto indicativo):

il castagno relativamente giovane e/o non eccessivamente invecchiato, secondo le condizioni fenotipiche potrebbe potenzialmente essere portato fuori foresta (esboscato) a Piazzale Camionabile ancora lungo, per essere ivi stoccato in attesa della stagionatura e/o successiva lavorazione destinazione.

Tale castagno potenzialmente potrebbe essere selezionato/destinato verso opera/paleria/cippato, secondo le condizioni del momento.

Le lavorazioni in questo caso esulerebbero da quanto previsto al BANDO, facendo ormai parte delle attività di lavorazione/commercializzazione del legname.

MARCA DA BOLLO €16,00

In tutti i casi (compreso l'esempio appena effettuato) i **PRODOTTI di cui al BANDO, a prescindere dalla specie ed originati dalla foresta,** in funzione possono essere essenzialmente riassunti in:

- **Legname sezionato** (mediamente) **due metri** (o misure multiple in caso di necessità).
- **Legname lungo sramato.**
- **Legname lungo non sramato.**

Sul prezzo di mercato a bordo bosco di questi assortimenti/prodotti sarà valutata e calcolata la % di offerta di cui al presente bando che sarà poi corrisposta al comune di Cairo nei termini di cui al BANDO.

Giunti a questo punto (legname accatastato al Piazzale Camionabile) è uno degli obbiettivi del GRUPPO e del BANDO porre tale legname sul mercato indirizzandolo su filiere in grado di portare il maggior valore aggiunto possibile (e dunque maggior valori di mercato) sia alle imprese del GRUPPO che avranno lavorato in bosco sino all'esbosco al piazzale camionabile, sia al Comune (con la relativa offerta % secondo i termini del Bando).

A questo punto, assumono dunque importanza le differenze tra le varie filiere su cui tale legname sarà posto.
Le diverse filiere sono infatti in grado di riconosce prezzi diversi ai tre PRODOTTI sopra esposti. D'altro canto, i tre assortimenti/prodotti sono essi stessi il frutto di una selezione effettuata sul cantiere forestale e durante l'esbosco; selezione finalizzata a razionalizzare l'operatività in funzione sia delle effettive potenzialità del legname, sia della presunta filiera di destinazione finale.

Le filiere potenziali cui i prodotti/assortimenti del BANDO potranno essere destinati sono essenzialmente raggruppabili in 4: **PALERIA/OPERA – TANINNO - BIOMASSA da ENERGIA (ossia CIPPATO) – ARDERE**.
Purtroppo, in questo senso i popolamenti oggetto del bando sembrano forzatamente essere destinati in gran parte alle Filiere più povere.
I boschi comunali di Cairo, sono affetti a volte da stazioni non ottimali e sempre da abbandono colturale come tutti i boschi del comprensorio; comunque un po' di attività negli ultimi 60 anni c'è stata, seppure non regolare. Ciò fa si che, potenzialmente, si possa puntare un poco alla filiera della paleria (legate prevalentemente a castagno giovane o abbastanza giovane) e del legname da opera, seppure per quantità limitate.
Scarsa invece è la presenza di legname potenzialmente finalizzato alla filiera da ardere. Le due filiere maggiormente adatte alla stragrande maggioranza di ciò che sarà prodotto sono invece TANINNO e BIOMASSA da ENERGIA (ossia CIPPATO).
Tra queste due filiere vi sono differenze di prezzo ma soprattutto differenze operative in bosco e nell'esbosco.
Inoltre, il CIPPATO è in grado di utilizzare anche il legname abbattuto/schiantato da tempo e/o secco in piedi (situazioni comuni nella proprietà in oggetto) mentre il TANNINO rifiuta questo materiale.
In linea di massima il TANNINO riconosce un prezzo potenzialmente un po' superiore al CIPPATO, pur avendo maggiore irregolarità di ritiro (e forti ritardi nei pagamenti, tanto da rendere a volte non conveniente lavorare in quest'ambito).
Il CIPPATO al contrario paga un po' meno, ma come si è visto è comunque in grado di utilizzare maggiore quantità di materiale a parità di ettari e con pagamenti generalmente più rapidi.

L'Adelasia, si trova in una situazione simile alla proprietà comunale appena descritta, ma se in quest'ultima il CIPPATO nei prossimi tre anni sarà certamente la filiera più importante, per l'Adelasia e rappresenterà presumibilmente la quasi totalità della filiera di destinazione. L'Adelasia gode infatti di una condizione di abbandono colturale (e di età eccessiva dei popolamenti) molto più grave, con tutti i lati negativi che ciò comporta. Essa presenta si una maggiore quantità di legname potenzialmente

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

destinabile alla filiera da ardere, ma sarà necessario anche intervenire ove questi popolamenti sono stati danneggiati da Galaverna e dall'eccessivo invecchiamento, con il risultato di diminuire fortemente la frazione di questi popolamenti destinabile alla filiera da ARDERE; si tratta dunque in questi casi di materiale che andrà a finire nella filiera del CIPPATO. Ciò mentre per il castagno si ripetono le stesse considerazioni effettuate per la proprietà comunale, con l'aggravante di avere danni da galaverna maggiori e più estesi.

In generale quindi il materiale venduto a piazzale sarà purtroppo destinato nella grande maggioranza alla filiera del CIPPATO e meno alle altre tre filiere.
In questo senso il CIPPATO, analizzando il mercato, risulta essere un mercato molto difficile (i margini sono risicati, i macchinari ed i trasporti molto costi in rapporto all'unità di peso e di volume). Gli operatori su piccoli impianti sono molti ma sempre con problematiche di prezzo e di pagamenti. Viceversa, gli operatori di mercato in grado di operare su impianti molto grandi (superiori dia 5 megawatt in su) che assicurano condizioni almeno più stabili (se non migliori) e su grandi quantità sono pochissimi e spesso si tratta di commercianti. L'impresa CAPOFILA del GRUPPO è però un'impresa che grazie alla sua storia ed ai collegamenti con altre opera direttamente in bosco, cippa in proprio, ha contratti diretti e carica anche in partenza dal Porto di Savona (a volte Genova). Stante la situazione delle filiera potenziali e del mercato in generale. Questo fatto è fondamentale ai fine del GRUPPO e del BANDO, sia perché assicura una filiera potenziale a poca distanza (su un mercato in cui ogni km isu gomma in più rischia di rendere non economico il tutto), sia perché conseguentemente potrebbe rendere economici e realizzabili interventi su superfici maggiori di quelle che potrebbero altrimenti essere fatte oggetto di intervento.
In sostanza:

- i boschi sono abbandonati anche perché sono poco economici.
- l'abbandono provoca uno netto scadimento qualitativo sia del bosco, sia del legname da essa prodotto.
- Tale scadimento comporta una difficoltà ancora maggiore a rendere economico, e quindi realizzabile, qualsiasi intervento.
- Il CIPPATO non è certo la panacea, ma in grado di utilizzare boschi altrimenti non utilizzabile, od utilizzabili (es TANNINO) ma in filiere con altre problematiche e non così ampie.
- È necessaria però una forza economica ed imprenditoriale notevole per agire su questi mercati con le quantità adatte a ragionare non con il singolo condominio o commerciante, ma direttamente con i grandi impianti (e solo a cascata con i condomini). Solo in casi come questo si può pensare di riuscire ad agire su superfici vaste pianificando il lavoro ed i costi.

Anche in ragione di ciò e delle altre caratteristiche del BANDO, il GRUPPO cercherà comunque di valorizzare meglio il materiale a prescindere dalla filiera di destinazione ed almeno per poter effettuare un miglior MARKETING TERRITORIALE.
Come descritto in altre parte dei presenti documenti si opererà infatti per ottenere la certificazione PEFC. Questo consentirà (a parità di filiere di destinazione) di avere in alcuni casi un potenziale mercato se non più importanti per prezzi, sicuramente più importante per tipologia di ritorno indiretto (l'immagine del territorio appunto). Ad es.

- **La PALERIA certificata PEFC**, potrà usufruire (grazie anche alla collaborazione con PEFC ITALIA) avere canali particolari e quasi privi di concorrenza per la fornitura di materiale alle vicine zone viti-vinicole UNESCO (alle quali la zona in oggetto sarà la zona certificata più vicina). Tali contatti sono inoltre già stati presi da alcune delle aziende del GRUPPO (aventi già la certificazione PEFC nei comuni di PALLARE, MALLARE e BORMIDA)).
- **La LEGNA da ARDERE PEFC** (sempre grazie alla collaborazione con PEFC ITALIA) potrà avviare contatti con alcune strutture con alcune catene (es. LEROY-MERLIN) che già vengono legna certificata PEFC prodotti in altre parti d'Italia e d'Europa. SI tratta di una possibilità concreta che interesserà quantità limitate, ma che grazie al tipo di commercializzazione potrà essere utilizzata anch'essa per operazioni d'immagine del territorio).

Vi potranno poi essere altri prodotti. A puro titolo di esempio:
La certificazione PEFC su un'area così vasta permetterà di agire su una sorta di certificazione di prodotto e di origine non solo sul legname, ma anche su altri prodotti derivanti dalla foresta certificata.

Tra gli altri, sempre a titolo di esempio, si possono citare il MIELE ed i FUNGHI.
Il MIELE italiano, come tanti altri prodotti, ha un ottimo mercato all'estero.
PEFC ITALIA partecipa annualmente e direttamente a più incontri e fiere internazionali ove promuove prodotti anche alimentari provenienti appunto dalle foreste certificate. I prodotti alimentari provenienti da foreste certificate in ITALIA sono invece molto scarsi.
Vi è dunque l'opportunità di creare un contatto di mercato diretto tra il produttore (anche piccolo, come molti di quelli del nostro territorio) ed il consumatore finale, usufruendo sia della collaborazione fattiva, sia dello stesso ruolo istituzionale e finalità di PEFC ITALIA.
A questo scopo il GRUPPO si è mosso (ed a maggiore ragione si muoverà in seguito in caso di aggiudicazione) per coinvolgere in partenariato (o direttamente nel GRUPPO) imprese agricole produttrici di MIELE (e/o di altri prodotti) interessate a sviluppare questo tipo di mercato e di esternalità.
Discorso similare può essere fatto per **i FUNGHI.**
I FUNCHI possiedono in Italia pochi Marchi di origine, il più conosciuto quello della val di TARO.
Avere FUNGHI certificati PEFC, oltre a dare immagine al territorio, porrà le basi di piccole attività in grado di usufruire dello stesso canale sopracitato per il miele.

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.

IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

CITTA' DI CAIRO MONTENOTTE (Savona)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
01002358 00007116 WOEBA001
00068386 02/03/2019 12:33:49
4578-00088 E68828CCE29117D1
IDENTIFICATIVO 01170565996868
0 | 17 056599 686 8

16

4. SOLUZIONI MIGLIORATIVE

Vengono qui descritte **soluzioni ed attività migliorative** rispetto a quanto citato nel bando.
Alcune di queste sono state in realtà già descritte in maniera più o meno approfondita in altre parte del presente documento.
Ciò è avvenuto in quanto tali attività fanno in diversa misura già parte dall'attività di singole imprese del GRUPPO e/o del GRUPPO in quanto tale.
GRUPPO che, come già accennato, era in vari casi già operativo anche in precedenza, con collaborazioni di vario tipo già avviate.
Il GRUPPO aveva anche ed infatti già avviato consulenze tecniche relative alla modalità di formalizzazione (RETE d'IMPRESE) da perseguire per migliorare l'operatività e la rappresentanza del GRUPPO stesso.
Alcune della attività già descritte sono infatti parte di **azioni e/o contatti tecnici già intrapresi e/o già attivi** per le imprese del GRUPPO a prescindere dal presente BANDO; **ciò nondimeno, alcune di tali, attività si configurano a pieno titolo come adatte ad inserite in questo capitolo.**

Le principali di queste, in parte come detto già citate in precedenze, possono essere riassunte come ai paragrafi successivi:

4.1. PEFC

La certificazione forestale (in questo caso PEFC) è un passo non previsto dal BANDO, da ottenere con i dovuti passaggi.
Essa è stata descritta anche in altre parti del presente documento e fa già parte del patrimonio comune di alcune delle imprese del GRUPPO (è infatti attualmente attiva sui fondi gestiti da alcune imprese del GRUPPO nei comuni di Bormida, Mallare, Pallare).
Gli obbiettivi in questo caso sono molteplici:

- **Creare un veicolo di immagine** (ed al tempo stesso di controllo e gestione) per tutta l'iniziativa in generale nonché per il territorio cui essa appartiene
- Assecondare e favorire alcuni altri passaggi per la valorizzazione economica e di immagine del progetto e/o del territorio (anche per prodotti agro-alimentari, quali ad es il MIELE e i FUNGHI;

4.2. CREDITI di CARBONIO

I Crediti di Carbonio potranno produrre **un reddito economico** aggiuntivo (non previsto dal bando e non comune in forestazione in Italia).
Tale reddito potrà quindi andare a remunerare sia **"il Gestore"** (ossia le imprese attive: il GRUPPO) sia **"la proprietà"** (ossia il Comune) in parti uguali, accedendo sostanzialmente alla vendita del CARBONIO custodito nei boschi oggetto del BANDO.
La vendita di tali crediti sul mercato può a sua volta generare **un ritorno di immagine** per tutta l'iniziativa e territori coinvolti. Ciò dipenderà anche dai soggetti che acquisiranno (istituzionali, imprese, industrie, privati, locali o europei, mondali, ecc…) tali crediti e da come ciò avverrà.
I crediti per altro sono stati descritti in altra parte del presente documento poiché rappresentano un'attività forzatamente correlata ad altre attività previste nel presente BANDO e/ o comunque già parzialmente intraprese dalle imprese.
Si rimanda alle parti del presente documento ove questo argomento è stato trattato per alcuni approfondimenti ed ai seguenti siti per informazioni di massima:

- **https://www.lifegate.it/persone/iniziative/impatto-zero**
- **https://www.lifegate.it/persone/iniziative/impatto-zero/aziende**

4.3. Ricerca finanziamenti europei (uffici PEFCe Università)

In passato (anni 2010/2013) il comune di Cairo a partecipato a un progetto UE di finanziamenti europei denominato ROBINWOOD PLUS, in collaborazione con altre Municipalità della Finlandia (KAINU), della Francia (LIMOUSIN), della Romania (TRANSILVANIA), della Calabria.
Purtroppo l'iniziativa, che poteva avere un seguito, si è interrotta.

L'iniziativa qui descritta nel suo complesso favorirà per il GRUPPO, il COMUNE ed il PARTENARIATO locale (che si potrà creare con altri soggetti pubblici e privati) **la nova partecipazione a progetti operativi, di immagine, di ricerca,** (ed ai relativi aiuti economici) **PSR o GAL ed "UE diretti come LIFE, INTERREG ecc".**
Ciò avverrà anche grazie alla collaborazione della Squadra Tecnica e di PEFC Italia in particolare, dotata di un ufficio con particolare esperienza nella progettazione e nella creazione dei necessari partenariati europei).

4.4. *Legna vendita immagine*

Le attività di cui ai passi precedenti, potrà consentire di agire anche per l'eventuale vendita sul mercato di prodotti con origine e tracciabilità ben definita e legate al territorio di produzione ed alla relativa IMMAGINE, come descritto in altra parte dei presenti documenti.
In particolare, secondo le varie dinamiche dei mercati e della attività del progetto, alcuni esempio possibili possono essere:

- MIELE e FUNGHI certificato PEFC;
- PALERIA certificata PEFC (possibilmente da smerciare in collaborazione con PEFC Italia verso le vicine zone viti-vinicole UNESCO);
- Legname da ardere Certificato PEFC (in collaborazione con PEFC Italia) presso alcune catene (es. LEROY MERLIN, che già lo sta facendo in altre parti d'Europa ma che trova pochissime produzioni simili in Italia);

4.5. *VERDE PUBBLICO e PRIVATO*

Si intende, in prospettiva di successivi eventuali sviluppi, un'attività preliminare sul VERDE PUBBLICO e PRIVATO. In particolare, essa consisterà in:

- A) in accordo con il Comune: Censimento alberate ed aree verdi pubbliche comunali, finalizzato ad una loro Analisi speditiva ed alla **redazione di linee guida inerenti alle categorie, priorità, tempistiche d'intervento, urgenze** sul breve/medio periodo.
- B) in accordo con il Comune: redazione di sintetiche **linee guide finalizzate** ad individuare priorità e caratteristiche di una successiva eventuale redazione di un **regolamento del verde comunale** (già presente in quasi tutti i comuni analoghi della Pianura Piemontese e della Riviera Ligure) mirato a omogeneizzare nel tempo criteri, progettazioni, interventi e indirizzi paesaggistico/ambientali per il verde pubblico e privato su tutto il territorio comunale.
- C) In accordo con PEFC ITALIA e con il Comune, ricerca/individuazione/partecipazione a possibili bandi di finanziamento atti a rendere possibile lo sviluppo di quanto sarà descritto nei prodotti di cui ai punti A e B.

4.6. *PASCOLO*

Alcune attività che si cercherà di intraprendere, anche in collaborazione con altre aziende locali, anche esterne al gruppo, potranno riguardare il PASCOLO.
Questa potrebbe essere una maniera (seppure marginale, data la stragrande presenza di boschi nelle aree in oggetto) di contribuire **a gestire e valorizzare** il territorio in oggetto.
In questo ambito il PASCOLO potrà essere utile sia per gestire alcune attività riguardo **le poche aree aperte dell'area a BANDO, la sentieristica, il rischio d'incendio.**

Il numero di "UBA" (Unità Bovino Adulto) necessari perché il pascolo in funzione di quanto appena accennato non è trascurabile, ma è comunque limitato in rapporto alle caratteristiche dell'area a BANDO e dei fini sopradescritti. Questo può consentire in maniera relativamente facile collaborazioni con le piccole attività, parzialmente già contate, limitrofe all'area in oggetto.
Il pascolo potrà essere effettuato a turnazione in alternanza temporale e/o spaziale a sfalci, pur limitati. Tutto ciò, pur su superfici limitate, assumerebbe, **aspetti didattico/divulgativi/culturali** di notevole interesse, oltre a razionalizzare ed economizzare la gestione di tali aree, contenendo lo sviluppo dei cespugliati ed andando anche incontro alle esigenze ecosistemiche dell'area SIC.

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.
IL COMMITTENTE
COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE